

COMUNE DI BOTRUGNO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Fra gli allegati al bilancio di previsione 2016/2018 autorizzatorio, particolare attenzione deve essere riservata alla nota integrativa.

In base all'art. 11, comma 5, del Dlgs. 118/2011 la nota integrativa deve indicare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Nel merito:

a) criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

I criteri di valutazione per la formulazione delle previsioni sono esposti nel Dup 2016/18 e nella relativa nota di aggiornamento. Non vi sono accantonamenti per spese potenziali, e riguardo al FCDE 2016/18:

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3, disciplina "l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

In adempimento a tale disposizione è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede, per un inserimento graduale della norma: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

Riguardo alle tipologie di entrata da considerare, in via generale non richiedono accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità del Comune di Botrugno è stata preceduta da una analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le sottostanti tipologie di entrata in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto non accantonabili, non considerabili di dubbia o difficile esazione o, infine, assorbibili da voci di entrata maggiore in quanto di modesta entità.

28.00	1	01	0030	59	IMPOSTA COM PUBBLICITA Accertata per cassa
45.01	1	01	0045	42	ADD COM IRPEF riscoss diretta Forniture Siatel Ag. Entr.
42.00	1	02	0060	62	TOSAP Accertata per cassa
66.00	1	03	0110	00	DIRITTI PUBBL AFFISSIONI Accertata per cassa
53.03	1	03	0120	00	FONDO SOLIDARIETA COMUNALE Trasferimenti da Stato
76.01	2	01	0130	00	CONTR STATO TRASFER CORRENTI Trasferimenti da Stato
76.00	2	01	0000	00	CONTR STATO IN C. INT SU OOPP Trasferimenti da Stato
76.02	2	01	0082	00	CONTR STATO STAB LSU Trasferimenti da Stato
161.00	2	02	0170	00	CONTRIB CORR REG DIRITTO STUDIO Trasferimenti da Regione
161.00	2	02	0170	00	CONTRIB CORR REG DIRITTO STUDIO Trasferimenti da Regione
161.01	2	02	0170	00	CONTRIB CORR REG SC MATER PRIV Trasferimenti da Regione
161.02	2	02	0170	00	CONTRIB CORR REG LIBRI TESTO Trasferimenti da Regione
152.00	2	03	0340	00	ASSEGNAZ FONDI REGLI fun deleg Trasferimenti da Regione
152.00	2	03	0340	00	ASSEGNAZ FONDI REGLI SERV SOC Trasferimenti da Regione
165.25	2	05	0440	15	CONTRIB E TRASF DA PIANO SOC Z Trasferimenti da Enti Pubbl
268.00	3	01	0470	00	DIRITTI CARTE IDENTITA Accertata per cassa
260.01	3	01	0450	00	DIRITTI SEGRETERIA Accertata per cassa
308.00	3	01	0740	00	PROV SERVIZI CIMITERIALI Accertata per cassa
312.00	3	01	0740	00	PROV ILLUMINAZ SEPOLTURE Accertata per cassa
254.00	3	02	0254	21	PROVENTI UTILIZ BENI COMUNE Trasferimenti da Enti Pubbl
406.60	3	02	0870	29	CANONE CONCESS AREE PUBB Trasferimenti da Altri
406.90	3	02	0900	22	PROV SERVIZI CIMITERIALI Accertata per cassa
422.01	3	03	0890	01	INTERESSI SU GIACENZE CDP Trasferimenti da Enti Pubbl
422.00	3	03	0890	15	INTER SU GIAC DI CASSA MPS E PT Trasferimenti da Enti Pubbl
455.01	3	05	0940	29	RECUPERI VETTORIAM GAS Trasferimenti da Altri
468.00	3	05	0940	29	CONC FAMIG X TRASP SCOLAS Accertata per cassa
486.00	3	05	0940	29	CONC FAMIG X SOGG EST GIOV Accertata per cassa
490.00	3	05	0940	29	CONC FAM X SOGG ANZ Accertata per cassa

Le tipologie di entrata che quindi si ritiene di prendere in considerazione per il calcolo del FCDE risultano nei sottostanti capitoli del bilancio (TARSU, CANONI CASE POPOLARI e RECUPERI E INTROITI DIVERSI).

E l'analisi temporale volta a determinare gli importi da accantonare riguardo ai crediti ritenuti di dubbia o difficile esazione viene svolta con riferimento ai residui con anzianità 2007-2013 presenti nei suddetti capitoli di entrata, rilevati a seguito del riaccertamento ordinario dei residui da rendiconto 2015, così determinando i seguenti risultati:

RESIDUI RIMASTI AL 31/12/2015							
	ANNI	2009 e preced.	2010	2011	2012	2013	
CAPITOLO 70	TARSU/TARI	22.623,73				254.753,00	277.376,73
CAPITOLO 870	CANONI CASE POPOLARI				411,50	2.241,79	2.653,29
CAPITOLO 940	RECUPERI DIVERSI					5.307,30	5.307,30
	TOTALE						285.337,32
INCASSI DAL 01/01/2016 AL 23/05/2016							
	ANNI	2009 e preced.	2010	2011	2012	2013	
CAPITOLO 70	TARSU/TARI	1.383,66				165.257,16	166.640,82
CAPITOLO 870	CANONI CASE POPOLARI					804,00	804,00
CAPITOLO 940	RECUPERI DIVERSI						0,00
	TOTALE						167.444,82
RESIDUI DA INCASSARE SINO A FINE 2016							
	ANNI	2009 e preced.	2010	2011	2012	2013	
CAPITOLO 70	TARSU/TARI	21.240,07				89.495,84	110.735,91
CAPITOLO 870	CANONI CASE POPOLARI				411,50	1.437,79	1.849,29
CAPITOLO 940	RECUPERI DIVERSI					5.307,30	5.307,30
	TOTALE						117.892,50

NOTA: considerato che sulla voce più cospicua (cap. 70 ruolo TARSU anno 2013, in riscossione tra il 2015 ed il 2016) si è incassato in meno di 5 mesi del 2016 euro 165.257,16 , si ritiene di poter introitare sino alla fine dell'esercizio ulteriori 85.000,00 euro circa. Dal che la sottostante base di calcolo del FCDE 2016 . Permane in capo all'ente l'obbligo di monitorare e modificare in sede di verifica degli equilibri di bilancio o di assestamento generale il Fondo qualora necessario.

BASE DI CALCOLO FCDE 2016

	ANNI	2009 e preced.	2010	2011	2012	2013	
CAPITOLO 70	TARSU/TARI	21.240,07				4.495,84	25.735,91
CAPITOLO 870	CANONI CASE POPOLARI				411,50	1.437,79	1.849,29
CAPITOLO 940	RECUPERI DIVERSI					5.307,30	5.307,30
	TOTALE						32.892,50

MEDIA INCASSI/ACCERTAMENTI VOCE PRINCIPALE RUOLO N.U. ANNI 2009/13

		2009	2010	2011	2012	2013	
incassato	NETT. URB. CAP. 70	220.976,80	271.658,49	275.169,21	418.001,07	105.962,52	
accertato	NETT. URB. CAP. 70	372.000,00	393.000,00	428.898,38	426.000,00	497.000,00	
%		59,40	69,12	64,16	98,12	21,32	
						totale media %	312,12
						diviso 5 anni	62,42
						% media incassato	62,42
						% media non incassato	37,58
						FCDE 2016	12.361,00

NOTA: in via prudenziale, anche tenendo conto dello scostamento minimo rispetto al 2015, si ritiene di inserire in bilancio un FCDE 2016 di euro **12.641,78**, uguale al precedente ed in sintonia con quanto previsto nel DUP originario.

Il calcolo del FCDE come sopra emerso è stato effettuato applicando il metodo della media semplice, in base ai singoli rapporti annui tra incassato ed accertato per gli ultimi cinque anni considerati. Per semplicità procedurale, anche in considerazione della preponderante rilevanza delle somme presenti al capitolo 70 Tassa nettezza urbana, si è proceduto ad un'estensione della media e del successivo procedimento a tutte le entrate considerate. Gli anni di rilevazione vanno dal 2009 al 2013, in quanto supportati da accertamenti su ruoli emessi ad oggi. Alla base di calcolo di 32.892,50 è stata quindi applicata la media percentuale del non riscosso del 37,58% e il risultato ottenuto è stato prudenzialmente arrotondato per l'inserimento in bilancio ad **euro 12.641,78**, senza tener conto della possibilità concessa dal legislatore di inserire una percentuale nel bilancio 2016 del 55% del FCDE determinato.

Composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

Riguardo alla composizione, l'accantonamento nel triennio considerato è posto a tutela di eventuali minori entrate di parte corrente.

Nel corso del 2016 sarà comunque tenuta presente la facoltà di rideterminare il Fondo con deliberazione del consiglio comunale.

Per il 2017 il Fondo crediti dubbia esigibilità è considerato pari a quello rilevato nel 2016, mentre per il 2018 con la nota di aggiornamento al DUP si è previsto un FCDE incrementato ad euro 25.283,56, ritenendo necessaria una prudenziale rivalutazione, subordinata comunque alla verifica dell'andamento delle riscossioni nei primi tre anni di bilancio armonizzato.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse (Trasferimenti da Enti del settore pubblico o accertamenti per cassa), procedere ad accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

L'unica entrata in conto capitale potenzialmente considerabile di dubbia esazione potrebbe essere quella relativa alla riscossione dei contributi per costo di costruzione; tuttavia, poiché nel caso del Comune di Botrugno la stessa è incassata prima del rilascio del permesso a costruire se versata per intero ovvero è garantita da rilascio di polizza fidejussoria all'atto della presentazione della pratica edilizia se versata a rate, non si è ritenuto necessario procedere al relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per questa posta di bilancio.

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Le quote di avanzo presunto che risultano vincolate sono, in via generale, per disposizioni di legge (sostituto d'imposta, norme su tesoreria unica, servizi per conto terzi etc), per trasferimenti e contributi dall'U.E e dalla Regione Provincia ed enti terzi, da principi contabili e vincoli da trasferimenti diversi in conto capitale. Nelle tabelle a seguire il dettaglio dei capitoli con vincoli da norme e per investimenti **(b)** ed il loro utilizzo **(c)** del Comune di Botrugno

Capitoli di entrata con vincoli di legge

Capit./Art. Descrizione	Piano dei Conti	Resp.	Conto di Tesoreria	Sel.1 Sel.2 S.d.I	De1. Vin.	Anno	St. Assestato	Accertamenti	Reversali
1090/ 1 ANTICIPAZIONI DI CASSA	7.01.01.01	1	0	0 0 0	0 0 0	2015	2.600.000,00	2.511.074,26	2.511.074,26
Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						2015	2.600.000,00	2.511.074,26	2.511.074,26
1200/ 1 RITENUTE ASSISTENZIALI E PREVID AL PERSONALE	9.01.02.02	8	0	0 0 0	0 0 0	2015	100.000,00	37.397,76	36.874,13
1210/ 1 RITENUTE IRPEF SU RETRIB. E PRESTAZ, ADD.LI COM.LI E REG.LI	9.01.02.01	1	0	0 0 0	0 0 0	2015	150.000,00	98.293,92	97.902,15
1220/ 1 RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	9.01.02.99	8	0	0 0 0	0 0 0	2015	30.000,00	16.761,24	16.761,24
1230/ 1 DEPOSITI CAUZIONALI	9.02.04.01	1	0	0 0 0	0 0 0	2015	50.000,00	0,00	0,00
1240/ 1 RIMBORSO SOMME PER SERVIZI IN CONTO TERZI	9.02.99.99	1	0	0 0	0 0	2015	200.000,00	176.922,76	173.857,18

			0						
1250/ 1	9.01.99.03	1	0	0	0	2015	20.000,00	2.000,00	0,00
RIMBORSO FONDI SERVIZIO ECONOMATO				0	0				
1260/ 1	9.02.04.02	0	0	0	0	2015	250.000,00	0,00	0,00
DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI				0	0				
Totale Titolo 9						2015	800.000,00	331.375,68	325.394,70
Entrate per conto terzi e partite di giro									
Totale Capitoli						2015	3.400.000,00	2.842.449,94	2.836.468,96

Capitoli di entrata con vincoli per investimenti

Capit./Art.	Piano dei Conti	Resp.	Conto di Tesoreria	Sel.1 Sel.2 S.d.I	Del. Vin.	Anno	St. Assestato	Accertamenti	Reversali
961/ 2	4.04.01.10	0	0	0	0	2015	60.000,00	0,00	0,00
	ALIENAZ E PROVENTI DA BENI E DIRITTI SU IMMOBILI			0					
1010/ 1	4.02.01.02	2	0	0	0	2015	1.236.883,70	1.236.883,70	0,00
	CONTR. REG.LE PER SPESE INVESTIM.TO			0					

1030/ 1 4.02.01.02 2 0 TRASFERIM DI CAPITALE DA PROV PER INVESTIM	0 0 0	0 0 0	2015	62.700,00	62.700,00	0,00
1051/ 1 4.02.02.01 2 0 PROVENTI DA CONCESS EDILIZIE sp investim	0 0 0	0 0 0	2015	75.000,00	69.112,11	69.112,11
Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale			2015	1.434.583,70	1.368.695,81	69.112,11
Totale Capitoli			2015	1.434.583,70	1.368.695,81	69.112,11

Capitoli di spesa con vincoli di legge

Capit./Art. Descrizione	Piano dei Conti	Resp.	Conto di Tesoreria	Sel.1 Sel.2 S.d.I	DeL. Vin.	Anno	St. Assestato Disponibilita'	Impegni Prop. Impegni Pren. Impegni Eff.	Liquidazioni Mandati Da Pagare
248100/ 1 1.10.01.03 0 0 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				0 0 0	0 0 0	2015	12.641,78 0,00 12.641,78	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Titolo 1 Spese correnti						2015	12.641,78 0,00 12.641,78	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
292000/ 1 5.01.01.01 1 0 RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI CASSA				0 0 0	0 0 0	2015	2.600.000,00 0,00 88.925,74	0,00 2.511.074,26 2.511.074,26	0,00 2.253.056,99 258.017,27
Totale Titolo 5							2.600.000,00	0,00	0,00

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			2015	0,00 88.925,74	2.511.074,26 2.511.074,26	2.253.056,99 258.017,27
294601/ 1 7.01.02.01 1 0 VERSAM. RITENUTE AL PERSONALE	0 0 0	0 0 0	2015	150.000,00 0,00 51.706,08	0,00 98.293,92 98.293,92	0,00 98.293,92 0,00
294001/ 1 7.01.02.02 1 0 VERSAM. RITENUTE PREVIDENZIALI E ASS.LI	0 0 0	0 0 0	2015	100.000,00 0,00 62.602,24	0,00 37.397,76 37.397,76	0,00 37.397,76 0,00
294400/ 1 7.01.02.99 1 0 VERSAM ALTRE RITEN. FATTE AL PERS.	0 0 0	0 0 0	2015	30.000,00 0,00 13.238,76	0,00 16.761,24 16.761,24	0,00 16.761,24 0,00
298000/ 1 7.01.99.03 1 0 ANTIC. FONDI PER SERVIZIO ECONOMATO	0 0 0	0 0 0	2015	20.000,00 0,00 18.000,00	0,00 2.000,00 2.000,00	0,00 2.000,00 0,00
298400/ 1 7.02.04.01 1 0 RESTITUZIONE DEPOSITI CONTRATTUALI	0 0 0	0 0 0	2015	250.000,00 0,00 250.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
299800/ 1 7.02.04.02 1 0 RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	0 0 0	0 0 0	2015	50.000,00 0,00 50.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
295801/ 1 7.02.99.99 1 0 ANTICIPAZ. SOMME PER CONTO DI TERZI	0 0 0	0 0 0	2015	200.000,00 0,00 23.077,24	0,00 176.922,76 176.922,76	0,00 160.750,76 16.172,00
Totale Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro			2015	800.000,00 0,00 468.624,32	0,00 331.375,68 331.375,68	0,00 315.203,68 16.172,00
Totale Capitoli			2015	3.412.641,78 0,00 570.191,84	0,00 2.842.449,94 2.842.449,94	0,00 2.568.260,67 274.189,27

Capitoli di spesa con vincoli per investimenti

Capit./Art. Descrizione	Piano dei Conti	Resp.	Conto di Tesoreria	Sel.1 Sel.2 S.d.I	Del. Vin.	Anno	St. Assestato Disponibilita'	Impegni Prop. Impegni Pren. Impegni Eff.	Liquidazioni Mandati Da Pagare
290501/ 1 2.02.01.09 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI		2	0	0 0 0	0 0 0	2015	973.000,00 0,00 0,00	0,00 973.000,00 973.000,00	0,00 0,00 973.000,00
290502/ 1 2.02.01.09 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI da oneri costruzione		2	0	0 0 0	0 0 0	2015	75.000,00 0,00 26.844,76	0,00 48.155,24 48.155,24	0,00 34.217,00 13.938,24
278003/ 1 2.02.01.09 ACQUISIZ BENI IMMOBILI		1	0	0 0 0	0 0 0	2015	263.883,70 0,00 0,00	0,00 263.883,70 263.883,70	0,00 555,15 263.328,55
278001/ 1 2.02.01.09 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI		2	0	0 0 0	0 0 0	2015	62.700,00 0,00 5.282,61	0,00 57.417,39 57.417,39	0,00 0,00 57.417,39
273100/ 1 2.02.01.09 SERV CIMITERIALI ACQ BENI IMMOBILI		2	0	0 0 0	0 0 0	2015	60.000,00 0,00 60.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Titolo 2 Spese in conto capitale						2015	1.434.583,70 0,00 92.127,37	0,00 1.342.456,33 1.342.456,33	0,00 34.772,15 1.307.684,18
292200/ 1 4.03.01.04 MUTUI PER OPERE PUBBL. - QUOTA CAPITALE		1	0	0 0 0	0 0 0	2015	102.819,47 0,00 0,00	0,00 102.819,47 102.819,47	0,00 102.819,47 0,00
Totale Titolo 4 Rimborso Prestiti						2015	102.819,47 0,00 0,00	0,00 102.819,47 102.819,47	0,00 102.819,47 0,00
Totale Capitoli						2015	1.537.403,17 0,00 92.127,37	0,00 1.445.275,80 1.445.275,80	0,00 137.591,62 1.307.684,18

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Nel 2016 non sono programmati interventi per spese di investimento finanziate con ricorso al debito o con risorse proprie disponibili. Gli investimenti inseriti nel Programma opere pubbliche triennio 2016/18 Del. G.C. 97 del 16/12/2015 prevedono finanziamenti da trasferimenti U.E. e Regione Puglia ed il ricorso a project-financing.

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Nel 2016 il fondo pluriennale vincolato per investimenti non comprende investimenti in corso di definizione. Sono stati approvati gli atti riguardanti gli interventi in Piazza Matteotti, nel rispetto del cronoprogramma 2016.

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Il Comune di Botrugno non presta garanzie di alcun tipo in favore di altri enti o soggetti terzi.

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Il Comune di Botrugno non ha mai posto in essere contratti di cui alla lettera **(g)**.

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Gli enti e gli organismi strumentali del Comune di Botrugno sono come nel D.U.P. elencati, e precisamente:

- Organismi Gestionali

OGA LECCE

ARO 7 MAGLIE

AATO ACQUE BARI

PIANO SOCIALE DI ZONA POGGIARDO

UGENTO LI FOGGI

SAC POGGIARDO

CUIS UNIVERSITA' LECCE

GAL TERRA D'OTRANTO

- Unione dei Comuni
UNIONE COMUNI "TERRE DI MEZZO"

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

L'ente non possiede partecipazioni in società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica, società patrimoniali o aziende speciali.

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

I dati e le indicazioni utili all'interpretazione del bilancio 2016/18 del Comune di Botrugno sono contenuti nel D.U.P. , nella Nota di aggiornamento, negli atti deliberati dall'ente e propedeutici, nella presente Nota integrativa e negli schemi di bilancio approvati. Dalla lettura sistematica e complessiva si possono trarre tutte le informazioni necessarie alla valutazione dell'operato dell'ente.